



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

SPECIALE N. 218 - 20 DICEMBRE 2023

Determinazioni Dipartimento Territorio - Ambiente - DPC026

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

DETERMINAZIONE n. DPC026/264 del 13/11/2023

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL' ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE" – TERAMO. Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i. – Variante non sostanziale. Autorizzazione regionale all'aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire.

DETERMINAZIONE n. DPC026/265 del 13/11/2023

Ditta DGL S.r.l.. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde. Annullamento e sostituzione della D.D. n. DPC026/237 del 20/09/2021.

DETERMINAZIONE n. DPC026/268 del 14/11/2023

VAL.DEF. SRL – Comunicazione di modifica non sostanziale alla D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022 per l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), ubicato in località "Nuovo depuratore del nucleo industriale" – Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ). Archiviazione procedimento.

DETERMINAZIONE n. DPC026/270 del 15/11/2023

Terraverde Energy S.r.l. – D.D. n. DPC026/160 del 14.07.2023 "Rinnovo e aggiornamento della D.D. n. DR4/27 del 02.03.2012 e ss.mm.ii inerente la gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi". Sospensione materiale in ingresso all'impianto.

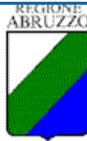
DETERMINAZIONE N. DPC026/271 del 17/11/2023

Polo CIRSU - Presa d'atto "Contratto di affitto di ramo d'Azienda" - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l." (P.IVA 12070130153) a "DECO S.p.A." (P.IVA 01253610685).

DETERMINAZIONE n. DPC026/273 del 20/11/2023

CMM GROUP Srl. Domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non

pericolosi RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), da ubicarsi nella Zona Industriale di Colleraneseo Giulianova, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. 45/2007. Archiviazione procedimento.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/264

del 13/11/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE" – TERAMO. Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i. – **Variante non sostanziale.** Autorizzazione regionale all'aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire.

- + **Titolarità:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale";
- + **Sede Legale:** Via Campo Boario - 64100 Teramo;
- + **C.F.:** 80006470670;
- + **P. IVA:** 00060330677;
- + **Autorizzazione:** D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i.;
- + **Codice SGRB:** AU-TE-012;
- + **Ubicazione impianto:** Località "Colleaterrato" - Comune di Teramo - N.C.E.U.: Foglio 37 – Particella: 31;
- + **Normativa di riferimento:** D.lgs n.152/2006 - L.R. 19.12.2007 n. 45;
- + **Dimensione area:** 238,96 mq;
- + **Operazioni:** D10 - Incenerimento a terra;
- + **Codice rifiuto:** EER 18 02 03 - Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni;
- + **Potenzialità complessiva:** 80,5 t/a;
- + **Georeferenziazione:** N 42°41'22.83" - E 13°44'21.61";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.

Caporale” di Teramo prot. n° 2023/0013801/GEN/GEN del 07.10.2023 e acquisita dal Servizio

Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0410503/23, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“..... [omissis] A seguito del rilascio dell’Autorizzazione Regionale D.D. n. DPC026/236 del 17/10/2016 da parte della Regione Abruzzo DPC026- Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, si comunica che lo scrivente Istituto intende effettuare istanza di comunicazione di variante non sostanziale, finalizzata ad una più efficiente gestione dei rifiuti in ingresso, anche a seguito del conferimento dei rifiuti all’impianto da parte di soggetti terzi esterni (D.D. n° DPC026/170 del 18/07/2022).

Nell’attuale configurazione, l’impianto è autorizzato all’incenerimento dei rifiuti non pericolosi (attività D10 – Incenerimento a terra” di cui all’All. B alla Parte IV del D.lgs. n° 152/2006) avente codice EER 18 02 03 per una potenzialità annua pari a 70 tonnellate.

Con la presente istanza di variante non sostanziale, si richiede un aumento delle quantità di rifiuti da incenerire pari a 10,5 tonnellate (di conseguenza entro il limite del 15% di cui all’art. 18 della L.R. n° 36/2013 – totale quantità annua da smaltire pari a 80,5 tonnellate).

Le caratteristiche dei rifiuti in ingresso manterranno le medesime specifiche qualitative dei rifiuti attualmente presenti in ingresso in impianto.

A seguito di tale aumento, l’attività svolta non risulta, ad ogni modo, essere soggetta alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), né tanto meno risulta essere assoggettata alla verifica di V.I.A. ai sensi del D.lgs. n° 152/2006.

Tutte le specifiche tecniche e le prescrizioni dell’Autorizzazione Regionale D.D. n° DPC026/236 del 17/10/2016, rimarranno invariate.

L’importo delle garanzie finanziarie (All. 1), a seguito di tale variante, non subirà alcuna modifica”, con allegata la documentazione così costituita:

- 1) C.I. del Legale Rappresentante dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo;
- 2) C.I. del Tecnico incaricato;
- 3) INTESA SANPAOLO - Garanzia fideiussoria n° 40414/8200/658636 ex 09756/8200/01007398;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 47 – D.P.R. n° 445 del 28.12.2000) del Tecnico incaricato che la richiesta di Variante non sostanziale: 1) Non modifica il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) autorizzato; 2) Che le caratteristiche dei rifiuti in ingresso manterranno le medesime specifiche qualitative dei rifiuti attualmente presenti in ingresso all’impianto; 3) Che l’attività svolta non risulta essere soggetta alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), né tantomeno risulta essere assoggettata alla verifica di V.I.A. ai sensi del D.lgs. n° 152/2006, con allegata C.I.;

~~5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) della CSA stp a r.l.~~

datata 03.10.2023, con la quale si comunica di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente, nei modi di legge, così come previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 04.07.2019 n° 15, con allegate C.I. del Tecnico incaricato e C.I. del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;

6) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445) del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 – con allegata C.I.;

7) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000, n° 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47) del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo – Antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011 – con allegata C.I.;

8) Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo - Pagamento dei diritti istruttori ai sensi della D.G.R. n. 18 del 17/01/2023 "*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016*";

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

~~VISTA~~ la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

VISTA la D.G.R. n° 855 del 22.12.2021 avente per oggetto: “*D.lgs. 03.04.2006, n° 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007 n° 45, la L.R. 30.12.2020, n° 45 – Aggiornamento del Piano di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- D.G.R. 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;

- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”*;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.G.R. 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,*

~~nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale~~

del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

- Circolare ministeriale del 15.03.2018 “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 “*Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 “*Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

➤ ~~Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico~~

e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;

- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;
- **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016”*;

RICHIAMATE le seguenti autorizzazioni rilasciate con:

- 1) **D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016** avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. , art. 45 - D.lgs. 04.03.2014 n° 46 – **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL’ABRUZZO E DEL MOLISE “G. CAPORALE”** - Sede Centrale: Via Campo Boario – 64100 TERAMO – Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti speciali consistenti in materiale organico di origine animale da “Contrada Gattia” a “Località Colleaterrato”. Comune di Teramo - N.C.E.U.: Foglio 37 – Particella: 31. Codice CER: **18 02***

~~03 - Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per~~

evitare infezioni. Fase di gestione: **D10 - Incenerimento a terra**. Potenzialità impiantistica: **70 t/a**”;

- 2) **D.D. n° DPC026/170 del 18.07.2022**, avente per oggetto: **“Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” - Variante non sostanziale all’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016. Autorizzazione Regionale al conferimento dei rifiuti in ingresso all’impianto a soggetti terzi esterni. Titolarità: Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale”; Sede Legale: Via Campo Boario - 64100 Teramo; C.F.: 80006470670; P. IVA: 00060330677; Autorizzazione: D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016; Codice SGRB: AU-TE-012; Ubicazione impianto: Località “Colleaterrato” - Comune di Teramo - N.C.E.U.: Foglio 37 – Particella: 31; Normativa di riferimento: D.lgs n.152/2006 - L.R. 19.12.2007 n. 45; Dimensione area: 238,96 mq; Operazioni: D10 - Incenerimento a terra; Codice rifiuto: EER 18 02 03 - Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni; Potenzialità complessiva: 70 t/a; Georeferenziazione: N 42°41’22.83” - E 13°44’21.61”**”;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0420316/23 del 14.10.2023, con la quale si comunica l’avvio del procedimento istruttorio con richiesta di parere tecnico all’ARTA – Distretto Provinciale di Teramo, alla A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale n° 4 – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo e all’Amministrazione Comunale di Teramo ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 208 del D.lgs. n° 152/2006, all’art. 45 della L.R. n° 45/2007;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024 – prot. n° 0420775/23 del 16.10.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis] In riferimento all’oggetto, preso atto della nota del Servizio regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche prot. RA n. 420316 del 14/10/2023, si riscontra quanto segue:

- L’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” (IZSAM) per la sede operativa di Colleaterrato di Teramo (TE) è in possesso di autorizzazione, ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, per impianto di incenerimento per materiali organici di origine animale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17/10/2016 e modificata, a seguito di modifica NON sostanziale, con D.D. n° DPC026/170 del 18/07/2022,
- Con la richiamata nota prot. RA n. 420316 del 14/10/2023 il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche comunica l’avvio del procedimento per un’ulteriore modifica NON sostanziale richiesta

~~dall'IZSAM [aumento delle quantità di rifiuti da incenerire pari a 10,5 tonnellate (di conseguenza entro il limite del 15% di cui all'art. 18 della L.R. n° 36/2013 – totale quantità annua da smaltire pari a 80,5 tonnellate)],~~

• Per quanto di competenza di questo Ufficio regionale si rappresenta che, secondo quanto riportato negli atti autorizzativi di cui sopra:

1. l'area dell'inceneritore ha una superficie di circa 239 m²,
2. le acque reflue prodotte nel locale inceneritore e dal lavaggio degli automezzi sono convogliate in pozzo a tenuta e smaltite come rifiuto liquido nei modi di legge,
3. le acque meteoriche ricadenti sulla copertura dell'impianto attraverso apposita canalizzazione sono convogliate in corpo idrico (lago artificiale).

Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti su superfici impermeabilizzate e raccolte mediante reti separate non sono soggette ad autorizzazione se provenienti da superfici al di sotto di 1.000 m², ma a comunicazione ex art. 15 della L.R. 31/2010.

Si richiede all'IZSAM di valutare la necessita di produrre a questo Servizio regionale la comunicazione ex art. 15 di cui sopra.....”;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. – Servizio D'Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo prot. n° 0090520/23 del 03.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0448447/23, con la quale si esprime **parere favorevole relativamente all'aspetto igienico-sanitario** in merito alla procedura in oggetto;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA –Distretto Provinciale di Teramo prot. n° 0048348/2023 del 03.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0448606/23, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis]In riferimento alla nota della Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche di pari oggetto, acquisita al protocollo Arta n. 45380 del 16/10/2023, si comunica che non si riscontrano motivi ostativi all'istanza richiesta in quanto la modifica proposta può essere qualificata come non sostanziale, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 1192/08 come modificata dall' art. 18 della L.R. 36/2013.....”;

TENUTO CONTO della nota dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo prot. n° 2023/0015630/GEN/GEN del 09.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0456033/23, con la quale si riscontra la nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024 – sopramenzionata, con la trasmissione della documentazione integrativa così costituita:

~~9) Comunicazione ex art. 15 L.R. n° 31/2010 per scarico acque meteoriche;~~

- 10) C.I. del Legale Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
- 11) C.I. del Tecnico incaricato;
- 12) Tavola – Corografia scala 1:25.000;
- 12.1) Tavola – Inquadramento Google – Earth;
- 12.2) C.I. del Tecnico incaricato;
- 13) Tavola – Layout impianto – Linea scarichi acque meteoriche forno inceneritore - Legenda;

PRESO ATTO della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024 – prot. n° 0457638/23 del 10.11.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*“.....[omissis] In riferimento all’oggetto, preso atto del contenuto della comunicazione pervenuta dall’impresa con PEC del **09/11/2023** (in atti al prot. RA n. 456033 del 09/11/2023), si riscontra che*

*la stessa è relativa a scarico, in corpo idrico (laghetto artificiale Strigioni riportato in CTR; foglio 37, mappali 28, 31, 36), di acque meteoriche di dilavamento (prima pioggia ed acque eccedenti la prima pioggia) ricadenti su aree **NON a rischio** di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (superficie dilavata 240 m², nessun trattamento delle acque).*

Tuttavia a parere dello scrivente l’attività svolta nello stabilimento dovrebbe essere ricompresa tra quelle di cui all’art. 17 della L.R. 31/2010 e le aree esterne dovrebbero essere considerate a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici; quanto sopra però non obbligherebbe l’impresa né a trattare le acque di prima pioggia, né a richiedere autorizzazione ex art. 124 del D.lgs. 152/2006 per lo scarico, in quanto la superficie dilavata è < 1.000 m², quindi la comunicazione inviata è in ogni caso idonea a soddisfare gli obblighi in capo all’impresa relativamente allo scarico di acque meteoriche.

*Si coglie l’occasione per precisare che la comunicazione in parola costituisce unicamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue, previa acquisizione di ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o altri Servizi regionali o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell’impermeabilizzazione delle superfici scolanti, dell’impianto di raccolta trattamento e collettamento delle acque reflue e quelli per **l’attraversamento di terreni e/o pertinenze di privati e/o demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi.....”**;*

RICHIAMATO il “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “.....*omissis .. 3. All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis.....”*”;

CONSIDERATO che dall’esame delle risultanze dell’istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione al predetto Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente Provvedimento;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (T.U.E.L.);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento;
- 2) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di Variante non Sostanziale, all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i., inerente la richiesta di aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire presentata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo con prot. n° 2023/0013801/GEN/GEN del 07.10.2023;
- 3) di **PRENDERE ATTO** del:
 - 3.1) **parere favorevole relativamente all'aspetto igienico-sanitario** espresso dal Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. – Servizio D'Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo per l'istanza di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i., inerente la richiesta di aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire;
 - 3.2) **parere tecnico favorevole** espresso dall'ARTA – Distretto Provinciale di Teramo per l'istanza di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i., inerente la richiesta di aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da incenerire;
 - 3.3) **Comunicazione** - del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC024;
- 4) di **AUTORIZZARE** l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007 all'esercizio dell'impianto esistente nel rispetto di quanto contenuto nel **punto 3)** dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/263 del 17.10.2016 e s.m.i.;
- 5) di **STABILIRE** che il presente Provvedimento è legato alla scadenza dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/263 del 17.10.2016 e s.m.i. fissata per il giorno **17.10.2026**;
- 6) di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/236 del 17.10.2016 e s.m.i. non in contrasto con il presente Provvedimento;

7) di **INDICARE** nella corrispondenza successiva sempre il codice di installazione del SGRB-dpc026: **AU-TE-012**;

8) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB- dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. n° 159 del 06/11/2011 - “*Codice antimafia*”;

9) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale” di Teramo;

10) di **TRASMETTERLO** al Comune di Teramo (TE), all’Amministrazione Provinciale di Teramo, all’A.R.T.A. – Distretto Provinciale di Teramo, alla ASL – Azienda Sanitaria Locale n° 4 – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (S.I.E.S.P.) di Teramo e all’A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara;

11) di **TRASMETTERLO** ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006, all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

12) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

13) di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Sabrina DI GIUSEPPE

(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/265 del 13/11/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Ditta DGL S.r.l.. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde. **Annullamento e sostituzione della D.D. n. DPC026/237 del 20/09/2021.**

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Ditta DGL S.r.l.;
- ✚ **Sede Legale:** C.so Umberti I, n. 188 – 65015 MONTESILVANO (PE),
- ✚ **Iscrizione alla CCIAA di Chieti Pescara:** al n. PE150912
- ✚ **P.IVA:** 02065770683
- ✚ **Tipologia:** Impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 e s.m.i. - art. 50 comma 2 Dlgs n. 205/2010;
- ✚ **Operazioni: R5** - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✚ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all’art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;
- ✚ **Potenzialità:** 80 t/h – pari a 640 t/g (giornata lavorativa di 8 h)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

CONSIDERATA la nota prot. N. 437180/23 del 25/10/2023 con la quale la Ditta DGL S.r.l ha chiesto la rettifica delle potenzialità erroneamente indicate nella D.D. n. DPC026/237 del 20/09/2021 precisando che le stesse risultano essere pari a 80 t/h ovvero 640 t/g, considerando una giornata lavorativa pari a 8 h, come si evince dalla scheda tecnica e dalla relazione tecnica.

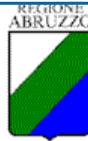


GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.D. n. DPC026/237 del 20/09/2021 con la quale la Ditta DGL S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi ai sensi dell'art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06, art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da una **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS**, come descritto nella **Relazione Tecnica** di cui alla domanda di autorizzazione del 06/07/2021, ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), per il tramite del Suap Territorialmente competente, stessa data con il prot. N. 278604/21, per le seguenti operazioni:

- 1) Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
- 2) Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5-R12-R13) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** di seguito riportata;

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 152/22 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5	7.2 (lett. f)
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.	R5	7.2 (lett. f)
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07.	R5	7.2 (lett. f)
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.	R5	7.2 (lett. f)
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R5	7.1 (lett. a,c)



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la documentazione presentata dalla Società a corredo dell'istanza presentata il avanzata dalla Ditta DGL S.r.l con nota datata 06/07/2021, ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), per il tramite del Suap Territorialmente competente, stessa data con il prot. N. 278604/21, per l'autorizzazione di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde, a mediante le seguenti operazioni di cui al D.M. 05.02.1998:

- 1) Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
- 2) Recupero/Riciclaggio/ di sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** succitata;

VISTO che la documentazione presentata nel 2021 conteneva, in particolare, la "**Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte**" e relativi **Allegati** che di seguito si elencano:

- 1) Certificato di Iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Chieti - Pescara;
- 2) Relazione tecnica;
- 3) Scheda tecnica descrittiva dell'impianto di frantumazione, manuale parti di ricambio e dichiarazione di conformità alla Direttiva Macchine 2006/42/CE con specifici disegni e fotografie;
- 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007;
- 5) Titolo di disponibilità dell'impianto;
- 6) Nomina del Responsabile tecnico per l'esercizio dell'impianto di frantumazione - **Modello UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS;**

DATO ATTO che dall'allegata documentazione dell'istanza di che trattasi, con la quale sono state descritte le caratteristiche dell'impianto nonché lo stato di efficienza dello stesso, emerge che la Ditta D.G.L. S.r.l. è specializzata nell'effettuare, presso i propri cantieri, il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione, riutilizzando il



GIUNTA REGIONALE

materiale macinato nello stesso cantiere e/o presso altri siti, principalmente nel campo edile e stradale secondo la normativa vigente, con produzione di End of Waste (ex MPS) a granulometria più piccola;

DATO ATTO che l'impianto **UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS**, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella documentazione allegata alla richiesta, svolge operazioni di frantumazione di materiali inerti e risulta costituito da una benna di frantumazione per la riduzione volumetrica degli inerti, per una potenzialità massima dichiarata pari a 80t/h (640 t/gg);

VISTO l'errore materiale commesso nel 2021 e **CONSIDERATO** che allora l'ARTA Abruzzo-Distretto Provinciale di Chieti aveva rilasciato il proprio **parere favorevole**, con nota acquisita agli atti del SGRB in data **01/09/2021** al prot.n. 351668/21 all'utilizzo dell'impianto mobile per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso i vari cantieri di attività, a condizione che la ditta si attenga a quanto previsto dal comma 15 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dal comma 2 dell'art. 50 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., dalle disposizioni di cui alla DGR n. 450/2016 ed indicazioni di cui agli Allegati alla **Circolare n. 5205 del 15/07/2005**;

CONSIDERATO che dal processo di lavorazione si ottengono materiali (ex mps), da utilizzare nell'edilizia e per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (*come descritto nello schema di flusso al punto 4.1 e 4.2 della relazione tecnica*); dalla frantumazione dei rifiuti inerti con l'impianto descritto, è possibile ottenere altre sostanze inerti con pezzature e a granulometria variabile a seconda delle esigenze del committente; dall'attività di recupero inerti residuano anche rifiuti quali plastica e gomma (EER 19 12 04), metalli non ferrosi (EER 19 12 03), legno (EER 19 12 07), metalli ferrosi (EER 19 12 02), rifiuti misti (EER 19 12 12), nonché sovvalli e/o rifiuti non compatibili, da conferire a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento;

DATO ATTO che nella relazione tecnica datata 29/06/2021 va considerato che:

- a) lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto solido da recuperare, di cui alla **Tabella 1**, avverrà su aree di lavorazione del cantiere distinte per tipologia e successivamente saranno svolte le operazioni di recupero (R5) per la produzione di prodotti e/o sostanze inerti (ex mps) da riutilizzare per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ecc,;



GIUNTA REGIONALE

- b) il recupero delle tipologie di rifiuto elencate in **Tabella 1** avverrà utilizzando una macchina frantumatrice costituita da una benna frantumatrice per la riduzione volumetrica degli inerti, con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice montata su un escavatore mobile in grado di spostarsi agevolmente sull'area di trattamento distinta dell'attività di produzione di ogni campagna di attività;
- c) i prodotti ottenuti (ex mps) saranno depositati in apposite aree del cantiere;
- d) presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella **Tabella 1** sopra riportata;
- e) sono stati precisati i processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie dei rifiuti da trattare, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile, le attività da cui provengono i rifiuti, i metodi di trattamento e di recupero, nonché indicati i prodotti inerti (ex mps) ed i rifiuti che vengono prodotti a seguito di detta attività;
- f) la Società ha proceduto ad indicare a pag. 14 della relazione tecnica, le cautele per evitare danni all'ambiente in merito al rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche, le emissioni in atmosfera, le emissioni sonore, nonché i rifiuti prodotti durante l'attività;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 relativo alle competenze attribuite alle Regioni;
- ✓ l'art. 208, comma 15 che detta disposizioni in materia di impianti mobili di smaltimento o di recupero, ed in particolare prevede che: "*omissis .. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica... omissis*";



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., che prevede che: *"le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto"*;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116**, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*, pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTO il **D.P.R. 07.09.2010, n. 160** *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08"*, in particolare l'art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il DM 22/09/2022 n. 152 *"Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuti dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale – n. 246 del 20/10/2022;

PRESO ATTO che il comma 1 dell'art. 8 del DM 152/22 *"Norme transitorie e finali"* impone al produttore di presentare all'autorità competente una istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa, entro i termini ivi previsti (testo vigente ad oggi entro il 03/05/2024);



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il comma 2 del medesimo art. 8 del DM 152/22 prevede che nelle more dell'adeguamento previsto, i materiali già prodotti alla data di entrata in vigore del presente regolamento nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate, possano essere utilizzati nel rispetto dell'autorizzazione concessa ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

ATTESO che la presente determina ha come scopo esclusivo la correzione di un mero errore materiale;

RITENUTO, quindi, nelle more della piena efficacia del DM 152/2022 essendo un impianto già autorizzato alla data di entrata in vigore del DM stesso, di rientrare in una delle fattispecie di cui all'art. 8;

RICHIAMATO il D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* (GU Serie Generale n. 273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);

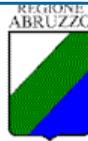
DATO ATTO della Delibera n. 89-16 CF approvata, come raccomandazione, dall'ISPRA inerente: *“Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti”*,

VISTA la L.R. 19/12/2007 n. 45 avente per oggetto: *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*, in particolare l'art. 50;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

✓ **D.G.R. 29.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”;
- ✓ **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013”;
- ✓ **D.G.R. n. 450 del 12/07/2016** avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 50, co. 2 - Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR n. 629/2008” (B.U.R.A.T. n. 20 Speciale Ambiente del 17/02/17);
- ✓ **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** “Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016”;

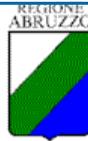
RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998: “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;



GIUNTA REGIONALE

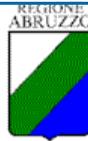
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007 n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ D.G.R. 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot .n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot.n. 1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali*” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019 n° 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RILEVATO che il MATTM con nota prot.n. 4903/VIA del 14/12/2000, ha precisato, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti d’impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 208, comma 1, del D.lgs. 152/2006 “*in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato*” e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella



GIUNTA REGIONALE

procedura di comunicazione alla Regione, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

PRESO ATTO della Sentenza del **TAR Abruzzo, Sez. I, n. 624, del 02/07/2013**, N. 00624/2013 REG.PROV.COLL. N. 00305/2008 REG.RIC. N. 00577/2008 REG.RIC. **“Rifiuti. Autorizzazione impianti mobili per il trattamento dei rifiuti”**, con la quale si è disposto: *“omissis ... Nel caso degli impianti “mobili” per il trattamento dei rifiuti la legge prevede un’autorizzazione “a monte” e un regime non più autorizzatorio, ma di mera comunicazione, “a valle”, al momento dell’inizio della singola “campagna” di attività. Sempre che si tratti effettivamente di “impianti mobili” (tali qualificati in base alle caratteristiche strutturali, all’esistenza o meno di strumenti di ancoraggio permanente al suolo, alla temporaneità dell’esercizio e ad altri eventuali indicatori del tipo di impatto che può derivare), la norma non richiede alcuna ulteriore procedura di garanzia, invece prevista per la costruzione ed installazione di impianti c.d. “fissi”. Il presupposto per l’applicabilità della disciplina meno garantista è, dunque, la effettiva sussumibilità dell’impianto tra quelli “mobili”, sussumibilità acquisita (ed acquisenda) in sede di richiesta di autorizzazione “unica”, sede cui compete la verifica della natura amovibile dell’impianto dal sito prescelto e del rapporto precario, e quindi ben delimitato temporalmente con il luogo e con l’ambiente circostante. A queste condizioni verificate “a monte”, il sistema consente il regime semplificato tenuto conto soprattutto del provvisorio (e minimo) impatto con l’ambiente circostante. La mera “comunicazione” di installazione, una volta ottenuta l’autorizzazione “unica” regionale, valevole su base nazionale, non è, secondo il testuale riferimento normativo, assoggettata ad alcuna ulteriore e previa verifica, né di compatibilità urbanistica né di compatibilità ambientale. .. omissis”*;

RILEVATO che l’autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull’intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall’art. 208, comma 15, del D.lgs. 152/06 nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nel presente provvedimento;

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le successive campagne di attività di gestione dei rifiuti, attraverso l’utilizzazione dell’impianto mobile indicato in oggetto;



GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 , ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del precedente provvedimento (**20/09/2031**) ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

RITENUTO di rammentare alla ditta di presentare istanza di adeguamento al DM 152/22 nelle modalità e nei termini previsti nel decreto stesso;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento;

RICHIAMATA la Legge 07.08.1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante: *“Codice dell'amministrazione digitale”* e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”

DETERMINA

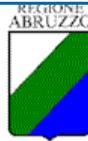
per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **PRENDERE ATTO** della nota prot. N. 437180/23 del 25/10/2023 con la quale la Ditta DGL S.r.l ha chiesto la rettifica delle potenzialità erroneamente indicate nella D.D. n. DPC026/237 del 20/09/2021 precisando che le stesse risultano essere pari a 80 t/h ovvero 640 t/g, considerando una giornata lavorativa pari a 8 h, come si evince dalla scheda tecnica e dalla relazione tecnica;

2) di **ANNULLARE e SOSTITUIRE** con il presente provvedimento la **D.D. n. DPC026/237 del 20/09/2021 rilasciata** ai sensi dell’art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, alla Ditta DGL S.r.l., con sede legale - C.so Umberti I, n. 188 – 65015 MONTESILVANO (PE), per la gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un - **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS**”, come da: “*Relazione Tecnica per l’esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*”, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le seguenti operazioni:

- ✓ Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all’interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
- ✓ Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;

3) di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all’impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

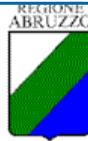


GIUNTA REGIONALE

Tabella 1

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	POTENZIALITA' ORARIA E GIORNALIERA
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5	7.2 (lett. f)	80 t/h ovvero 640 t/g considerando una giornata lavorativa pari a 8 h
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.	R5	7.2 (lett. f)	
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07.	R5	7.2 (lett. f)	
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.	R5	7.2 (lett. f)	
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R5	7.1 (lett. a,c)	

4. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del precedente provvedimento (**20/09/2031**) ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;



GIUNTA REGIONALE

5. di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA - Distretto Provinciale di Chieti con nota acquisita agli atti del SGRB in data **01/09/2021** al prot.n. 351668/21 ed in particolare:

5.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);

5.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;

5.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;

5.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari, .. etc.*), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;

5.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;

5.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;

5.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;



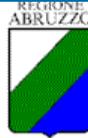
GIUNTA REGIONALE

5.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;

5.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocumento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 50 della L.R. 45/07 e s.m.i. e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
 - descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
 - indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;



GIUNTA REGIONALE

- descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
 - il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
 - le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997 e s.m.i. Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);
- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;



GIUNTA REGIONALE

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa. A Conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

- h)** analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali, .. etc.*);
- i)** copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
- j)** predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
- k)** la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

6. di **STABILIRE** altresì, che:

6.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

6.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;

6.3 deve essere presentata apposita istanza di adeguamento al DM 152/22 nelle modalità e nelle tempistiche ivi previste;

6.4 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06, che deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri



GIUNTA REGIONALE

allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Sistema regionale O.R.SO.);

6.5 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;

6.6 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

6.7 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;

6.8 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

7. di **PRESCRIVERE**, altresì, che:

7.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

7.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 3 nelle more di adeguamento al DM 152/2022;

7.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello UTM 750-2, Matricola n. 15-2166, anno di costruzione 2015, Marca CAMS - Autorizzazione della Regione Abruzzo**", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;



GIUNTA REGIONALE

7.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità

8. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

9. di **STABILIRE** che:

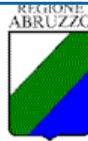
9.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;

9.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;

9.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione al SGRB della Regione Abruzzo e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;

9.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;

10. di **STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06, nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;



GIUNTA REGIONALE

11. di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato alla Ditta DGL Sr.l.- C.so Umberti I, n. 188 – 65015 MONTESILVANO (PE) e trasmessa al **SUAP territorialmente competente**;

12. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

13. di **DISPORNE** l'invio alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

14. di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
(Firmato digitalmente)

Allegati per DETERMINAZIONE n. DPC026/265 del 13/11/2023

allegato

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-12-18/dgl-s-r-l-dpc026-265-del-13-11-2023.pdf>

Hash: 9c715a484d5de1cb483139750b3db16d

**GIUNTA REGIONALE****DETERMINAZIONE n. DPC026/268 del 14/11/2023****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: VAL.DEP. SRL – Comunicazione di modifica non sostanziale alla D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022 per l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), ubicato in località "Nuovo depuratore del nucleo industriale" – Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ). **Archiviazione procedimento.**

- ✚ **Titolare autorizzazione:** VAL.DEP. s.r.l.;
- ✚ **Sede Legale:** Via Nuova, Km 3+650 - 67051 Avezzano (AQ);
- ✚ **Sede Operativa:** Strada del Fucino - loc. Nuovo depuratore del nucleo industriale nel Comune di Avezzano (AQ);
- ✚ **Iscrizione C.C.I.A.A. di L'Aquila:** n. P.I./C.F.01525480669;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i. - ed altre disposizioni – richiamate nel provvedimento;
- ✚ **Codice SGR:** AU-AQ-029;
- ✚ **Dati catastali:** N.C.T. del Comune di Avezzano Foglio n. 62 part.lla nn.rr. 1531,1532,1533(ex 1340), superficie insediamento totale 8556 mq circa, superficie per attività 4181 mq circa (di cui 330 mq. coperti)
- ✚ **Potenzialità:** capacità massima giornaliera di trattamento di 49/t, una capacità totale di 17.885 t/a;
- ✚ **Operazioni:** (D9) di cui agli Allegati B e C della Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✚ **Coordinate geografiche:** N 42°00'27" - E 13°27'13";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la nota acquisita al SGRB-dpc026 in data 25.05.2023 prot. n° 0224977, con la quale la Ditta VAL.DEP S.r.l. ha trasmesso una comunicazione di modifica non sostanziale alla D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022, corredata della documentazione tecnica e amministrativa secondo i Modelli allegati alla D.G.R. n. 18/2023, successivamente trasmessa dal SUAP del Comune di Avezzano (AQ), giusta nota acquisita al prot. regionale n.0225675 del 25.05.2023;

RILEVATO che la comunicazione di variante non sostanziale consiste in:

1. integrazione rifiuto EER 191308 Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307;
2. cancellazione dei rifiuti 190901, 191304, 191306 e delle relative potenzialità annue che corrisponde alle 150 t/a richieste per l'integrazione del rifiuto EER 191308;
3. riduzione del quantitativo relativo al codice EER 020204 (da 550 a 100 ton/a);
4. variazione potenzialità massima annua del rifiuto EER 161002 già autorizzato;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali che hanno interessato l'impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), così cronologicamente riassunte:

- ✚ **D.D. n. DR4/103 del 29.09.2011**, con la quale la VAL.DEP. s.r.l. risulta autorizzata alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in località "Nuovo depuratore del nucleo industriale" – Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ), consistente nel trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9);
- ✚ **D.D. n. DPC026/274 del 17.11.2017** avente ad oggetto. "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 -L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45 -D.G.R. n. 1192/08 -D.D. n. DR4/103 del 29.09.2011- VAL.DEP. Srl-Impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), ubicato in località "Nuovo depuratore del nucleo industriale" -Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ). Presa d'atto modifiche non sostanziali";
- ✚ **D.D. n. DPC026/139 del 10.06.2022** "Rinnovo D.D. n. DR4/103 del 29.09.2011 e s.m.i. per l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), ubicato in località "Nuovo depuratore del nucleo industriale" - Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ)";

RICHIAMATE le norme tecniche nazionali e comunitarie, nonché le norme regionali nelle materie attinenti l'impianto;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e requisiti di

esercizio degli impianti:

- **D.G.R. 29.11.2007 n. 1227** “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013*”;
- **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** “*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208. 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016*”;

RICHIAMATO il verbale del 31.10.2023, con la quale si è stabilito di sospendere i lavori della Conferenza dei Servizi per permettere alla Ditta di produrre entro 30 gg (trenta) le integrazioni richieste nel corso della seduta;

VISTA la rinuncia alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla VAL.DEP. S.e.l. in data 25.05.2023 e acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con nota prot. n. 0446726 del 02.11.2023;

RITENUTO che il procedimento tecnico-amministrativo come sopra illustrato, avviato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – dp026, con nota del 28.09.2023 prot. n. 0396175, alla luce della comunicazione pervenuta dalla VAL.DEP. S.r.l. in data 02.11.2023 al prot. regionale n. 0446726, non è ulteriormente procedibile per espressa rinuncia della Società richiedente;

EVIDENZIATO che nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 31.10.2023, svolta in modalità sincrona, gli Enti hanno riscontrato alcune problematiche per quanto riguarda la componente rifiuti, la matrice acque e la componente emissioni odorigene;

RILEVATO che alla luce di quanto sopra evidenziato, risulta necessario procedere ad un riesame del titolo autorizzativo, prescrivendo alla Ditta di trasmettere entro 30 gg (trenta) una

documentazione integrativa in merito alle matrici sopra evidenziate; acquisita tale documentazione e valutata la congruità della stessa, il Servizio predisporrà l'avvio del procedimento istruttorio e la convocazione della Conferenza dei Servizi da svolgere in modalità sincrona per le valutazioni da parte degli Enti competenti;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **PRENDERE ATTO** della nota inviata dalla VAL.DEP. S.R.L., datata 02.11.2023, acquisita al SDGRB-dpc026 in pari data al prot. n. 04446726, nella quale comunica la formale rinuncia alla prosecuzione dell'istanza di modifica del D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022 per l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9) , ubicato in località *“Nuovo depuratore nucleo industriale”* – Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ);

- 2) di **DISPORRE l'archiviazione del procedimento avviato**, con nota del servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche –dpc026 con nota prot. n. 0396175 del 28.09.2023, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs, con la seguente motivazione: **per manifesta improcedibilità**;
- 3) di **PRESCRIVERE** alla VAL.DEP. S.r.l. di trasmettere **entro 30 gg (trenta)** la seguente documentazione:
 - 3.1 una tabella contenente l'elenco dei codici EER già autorizzati con indicazione della potenzialità totale dell'impianto, le potenzialità istantee di stoccaggio e le potenzialità giornaliere per singolo codice EER;
 - 3.2 documentazione per l'allaccio dell'impianto allo scarico in pubblica fognatura;
 - 3.3 documentazione per l'autorizzazione alle emissioni diffuse con carattere odorigeno;
 - 3.4 l'ottemperanza alle prescrizioni impartite con DD n. DPC026/139 del 13/06/2022, in particolare il monitoraggio delle emissioni diffuse, impartito dalla ASL1 Avezzano Sulmona L'Aquila;
- 4) di **REDIGERE** il presente provvedimento, che viene notificato, ai sensi di legge, alla VAL.DEP.S.r.l. e al SUAP territorialmente competente;
- 5) di **TRASMETTERLO** al Comune di Avezzano (AQ), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, alla ASL1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila - Dip. Prevenzione, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila, al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, al Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila e all'ARAP – Abruzzo;
- 6) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 7) di **TRASMETTERLO** infine, ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;
- 8) di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

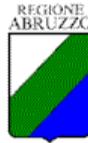
Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/270 del 15/11/2023**DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: Terraverde Energy S.r.l. – D.D. n. DPC026/160 del 14.07.2023 “*Rinnovo e aggiornamento della D.D. n. DR4/27 del 02.03.2012 e ss.mm.ii inerente la gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi*”. **Sospensione materiale in ingresso all’impianto.**

- ✚ **Titolare autorizzazione impianto:** Terraverde Energy S.r.l.;
- ✚ **Sede Legale:** Strada Vecchia Fontanelle n. 30/BIS – 65129 Pescara (PE);
- ✚ **Sede Operativa:** Via delle Industrie n. 10, località Piano di Sacco, Città Sant’Angelo (PE);
- ✚ **Codice SGRB-** AU-PE-021;
- ✚ **Operazioni:** R13, R12, R3 e R1 di cui all’Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Potenzialità impianto:** Operazioni di recupero R13/R12/R3 Recupero di materia t/a 17.000; Operazioni di recupero R13/R3/R1-Recupero di energia t/a 10.000 per una potenzialità totale (t/a) 27.000;
- ✚ **Coordinate geografiche:** Lat. 42° 29’15.7” - Long. 14°01’05.5”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0458553 del 10.11.2023, protocollo dipvvf nr: 14729 - del 10/11/2023 - COM-PE - il Comando Prov. VVF PESCARA in merito all’intervento per incendio del 07.11.2023 presso la Ditta Terraverde Energy s.r.l. sita in

Zona Ind.le P. Di Sacco - Via D. Industrie SNC, nel comune di Città Sant'Angelo (PE) (Intervento n. 4983 del 07/11/2023), ai fini della prosecuzione dell'esercizio, ha impartito all'azienda le seguenti condizioni tecnico-operative:

- 1) rispetto delle distanze di sicurezza, di protezione e ulteriori condizioni di esercizio previste per le aree di stoccaggio esterne ed interne dal progetto approvato da questo Comando con nota prot. n. 2039 del 13/02/2020;
- 2) sia prodotto certificato ovvero dichiarazione da parte di ditta specializzata o tecnico qualificato che attesti l'efficienza ed il non danneggiamento dell'impianto elettrico dell'intero capannone sottoposto alla potenziale sollecitazione termica indotta dall'incendio.

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, prot. n. 0458885 del 13.11.2023, con la quale la Ditta Terraverde Energy s.r.l. ha comunicato quanto segue: *...omissis...* *”alla luce dei due episodi, su cui comunque ci riserviamo di verificarne origine, precisiamo che si procederà alla caratterizzazione del materiale interessato al principio di incendio verificatosi e alla successiva allocazione in spazi appositi prima di trasferirlo per essere smaltito in impianti autorizzati.*

Al termine sarà ripristinato lo stato dei luoghi come da layout approvato e autorizzato.

Questa attività, che richiederà circa 8 settimane, impedirà alla società di ricevere materiale, per cui si dichiara di voler sospendere i conferimenti in ingresso e a fronte della sola attività di smaltimento, sia del materiale in fase di caratterizzazione, che del materiale ad esso limitrofo, al fine di diminuire ulteriormente gli stoccaggi in generale - al solo scopo di garantire ulteriore sicurezza - che verrà conferito presso impianti autorizzati col codice EER 19.12.12”...omissis...;

RICHIAMATE le comunicazioni rese dalla Ditta Terraverde Energy S.r.l. a seguito dei principi d'incendi del 30 ottobre 2023 e 7 novembre 2023 di cui alle note prot. reg. n. 0455682 del 09/11/2023 e prot. n. 0457370 del 10.11.2023;

VISTA la nota prot. n. 0463713 del 15/11/2023, con la quale la Prefettura di Pescara – Protezione Civile prot. uscita n. 0077392 del 15/11/2023, preso atto di quanto segnalato dai Vigili del Fuoco in data 10 novembre c.a. ha chiesto al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Sindaco del Comune di Città Sant'Angelo, all'ARTA Abruzzo e alla ALS di Pescara di fornire notizie in merito alle eventuali iniziative ed ai provvedimenti assunti a tutela della pubblica e privata incolumità e all'ARTA di conoscere gli esiti dei campionamenti di aria prelevati a seguito degli eventi occorsi presso l'impianto della Terraverde Energy S.r.l.;

RICHIAMATE le norme tecniche nazionali e comunitarie, nonché le norme regionali nelle materie attinenti l'impianto;

RITENUTO alla luce di quanto evidenziato e al fine di diminuire i materiali stoccati, di procedere con un provvedimento di sospensione dei materiali in ingresso, garantendo la sola attività di smaltimento del materiale in fase di caratterizzazione e del materiale presente presso l'impianto;

RITENUTO, altresì, di prescrivere alla Ditta:

- 1) eseguire lo sgombero e lo smaltimento dei rifiuti bruciati secondo la normativa applicabile;
- 2) al termine dei lavori notificare l'avvenuto smaltimento;
- 3) comunicare l'ottemperanza di quanto prescritto dai VVF nella nota sopra richiamata;
- 4) il possesso della polizza fideiussoria;

RITENUTO di dover chiedere all'ARTA Abruzzo Distretto di Chieti di trasmettere gli esiti dei campionamenti di aria prelevati a seguito degli eventi sopra citati ed ogni altra notizia se d'interesse;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti di legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **PRENDERE ATTO** della sospensione dei conferimenti in ingresso all’impianto comunicata dalla Ditta Terraverde Energy S.r.l. nella nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 13.11.2023 prot. n. 0458885, e conseguentemente **SOSPENDERE** gli ingressi dei materiali all’impianto autorizzati con D.D. n. DPC026/160 del 14.07.2023, garantendo la sola attività di smaltimento del materiale in fase di caratterizzazione e del materiale presente presso l’impianto, ai fini della prevenzione incendi e delle indagini atte a definire le possibili cause di autocombustione;

2) di **PRESCRIVERE**, ai fini della prosecuzione dell’esercizio e il ripristino della totale funzionalità e sicurezza dell’impianto in conformità alla richiamata D.D. n. DPC026/160 del 14.07.2023, come da layout approvato e autorizzato, e in linea a quanto comunicato dal Comando dei VVF di Pescara (dipvvf.COM-PE. Registro ufficiale. U. 0014729. 10-11-2023), rif. prot. reg. n. 0458553 del 10.11.2023, quanto segue:

- eseguire lo sgombero e lo smaltimento dei rifiuti bruciati secondo la normativa applicabile;
- al termine dei lavori notificare l’avvenuto smaltimento;
- comunicare l’ottemperanza di quanto prescritto dai VVF nella nota richiamata in premessa;
- il possesso della polizza fideiussoria;

3) di **RICHIEDERE**, in linea a quanto evidenziato la Prefettura di Pescara, nella nota prot. uscita n. 0077392 del 15.11.2023, all’ARTA Abruzzo Distretto di Chieti di trasmettere gli esiti dei campionamenti di aria prelevati a seguito degli eventi sopra citati ed ogni altra notizia se d’interesse;

4) di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge alla Terraverde Energy S.r.l. e al SUAP territorialmente competente;

- 5) di **TRASMETTERLO** al Comune di Città Sant'Angelo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, alla ASL Pescara, al Comando dei VVF di Pescara, al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio e al Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- 6) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 7) di **TRASMETTERLO**, ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 8) di **DISPORNE**, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

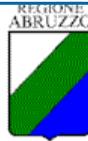
Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Nunzia Napolitano
(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/271 del 17/11/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Polo CIRSU - Presa d'atto "Contratto di affitto di ramo d'Azienda" - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l." (P.IVA 12070130153) a "DECO S.p.A." (P.IVA 01253610685).

- ✚ Proprietario Polo CIRSU: ACEA AMBIENTE S.r.l. - sede legale in Piazzale Ostiense n. 2 00154 - ROMA - P.IVA 12070130153;**
- ✚ Gestore Polo Tecnologico ex CIRSU: DECO S.p.A. sede legale in Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 - P.IVA 01253610685;**
- ✚ Sede operativa: località "Casette di Grasciano" Comune di Notaresco (TE)**
- ✚ Coordinate geografiche: N 42°41'51,40" – E 13°53'51,33"**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota prot. 12440/23 NIB del 14/11/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 15/11/2023 con il prot. n. 0463191/23, la ACEA AMBIENTE srl e la DECO S.P.A. hanno trasmesso l'istanza di "**rinnovo atto di volturazione**" di cui alla Determinazione n. DPC026/306 del 13/12/2022, allegando:

- ✓ Istanza di volturazione delle AIA in favore del gestore DECO S.P.A. con sede legale in Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 - P.IVA 01253610685, a firma congiunta proprietario del Polo e nuovo gestore;
- ✓ Contratto di affitto di ramo d'azienda per la gestione dell'ex Polo CIRSU, datato 13 novembre 2023, notaio Dott. Igor Genghini – Repertorio n. 75.235 – raccolta n. 25.137, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di ROMA 5 in data 14/11/2023 al n. 10902;

- ✓ ~~Copia documento di identità dei sottoscrittori del “Contratto di affitto di ramo d’azienda”, in corso di validità;~~
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi conforme al documento approvato con DGR n. 1227 del 29.11.07 pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 2 del 02.01.08, del Legale Rappresentante della DECO S.P.A. gestore del Polo CIRSU;
 - ✓ Copia Garanzie finanziarie già prestate in favore del beneficiario per il Polo CIRSU dalla DECO S.p.A.;
 - ✓ Attestazione avvenuto versamento dei diritti istruttori;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti autorizzativi:

- ❖ **AIA n. 10/10 del 4/08/2010** recante “Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 all.1), impianto di trattamento del percolato ed impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas di discarica” rilasciata alla SOGESA S.p.A. **volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011** “AIA 10/10 del 04.08.2010 - Volturazione della titolarità da: SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A. “ e le successive modifiche ed integrazioni in merito alla proroga dei termini di avvio della gestione operativa della discarica autorizzata con l’AIA n. 10/10 del 2010;
- ❖ **AIA n. 1/14 dell’11/02/2014** recante “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell’AIA n. 12/12 del 27.12.2012” rilasciata alla CIRSU S.p.A. e le successive varianti non sostanziali con AIA n. 2/14 del 11/03/2014 e AIA n. 6/14 del 19/11/2014;
- ❖ **Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018** recante “D.Lgs. del 03.04.2006 n.152 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Presa d’atto provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e s.m.i e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. da “CIRSU S.p.A.” (C.F./P.IVA 01213190695) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685). Sede legale: Spoltore (PE) Via VOMANO N. 14 e Sede amministrativa in San Giovanni Teatino (CH), via Salara, n. 14-bis. Sede operativa del Polo Tecnologico: località “Casette di Grasciano” comune di Notaresco (TE) - Coordinate geografiche: N 42°41’51,40” – E 13°53’51,33”;
- ❖ **AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022** recante” Deco Spa – Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018”;
- ❖ **Determinazione n. DPC026/249 del 25/10/2022** recante “Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. -

~~Preso d'atto Decreto di trasferimento di ramo d'Azienda ex art. 105 l.fall. (RD n. 267/1942) del~~

09/09/2022 rep. N. 138/2022 - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii, AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018 e AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da "DECO S.p.A." (C.F. 00601570757) a "ACEA AMBIENTE S.r.l." (P.IVA 12070130153);

- ❖ **Determinazione n. DPC026/306 del 13/12/2022** recante "Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d'atto "Contratto di servizi per la gestione del Polo" - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l'AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l." (P.IVA 12070130153) a "DECO S.p.A." (C.F. 00601570757).";

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte II (AIA), recante le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare i seguenti articoli:

art. 29-ter "Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale";

art. 29-quarter "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";

art. 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale";

art. 29-octies "Rinnovo e riesame";

art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazioni del gestore" che prevede quanto segue: "Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale";

art. 29-decies comma 9 "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "Norme per la gestione integrata dei rifiuti";

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento";

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti";

VISTA la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto "D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art.

Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione”;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”;*

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

PRESO ATTO del *“Contratto di affitto di ramo d’azienda”* per la gestione del Polo CIRSU, datato 13 novembre 2023, notaio Dott. Igor Genghini – Repertorio n. 75.235 – raccolta n. 25.137, registrato presso l’Ufficio delle Entrate di ROMA 5 in data 14/11/2023 al n. 10902 richiamato in premessa, di cui si riporta per estratto l’art. 3 (Durata ed efficacia del contratto):

...omissis “Il presente contratto di affitto, con decorrenza immediata dalla sua sottoscrizione e contestuale immissione nel possesso del Ramo di Azienda da parte di Deco.....

.....la durata del Contratto di affitto sarà sino al 31 (trentuno) dicembre 2058 (duemila-cinquantotto).

Nel caso in cui, durante la gestione del polo, vengano attivate o riattivate nuove linee produttive o implementati nuovi processi produttivi e/o impiantistici, la durata del presente Contratto sarà rimodulata e concordata tra le Parti, in forma scritta, in funzione dei piani industriali relativi alle nuove iniziative.”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

ai sensi dell’art. 29 nonies co.4 del D.lgs.152/2006

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **PRENDERE ATTO** del “*Contratto di affitto di ramo d’azienda*” per la gestione del Polo CIRSU indicato in premessa, datato 13 novembre 2023, notaio Dott. Igor Genghini – Repertorio n. 75.235 – raccolta n. 25.137, registrato presso l’Ufficio delle Entrate di ROMA 5 in data 14/11/2023 al n. 10902, firmato digitalmente dalle due parti, ACEA Ambiente Srl in qualità di proprietario del Polo CIRSU e DECO S.P.A. in qualità di affittuario e affidatario per la gestione dei servizi inerenti all’esercizio dell’intero Polo;

- 2) di **PRENDERE ATTO** dell’istanza di rinnovo volturazione con nota prot. 12440/23 NIB del 14/11/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 15/11/2023 con il prot. n. 0463191/23, con la quale la ACEA AMBIENTE srl e la DECO S.P.A. hanno trasmesso l’istanza di “*rinnovo atto di volturazione*” di cui alla Determinazione n. DPC026/306 del 13/12/2022, in favore del gestore DECO S.P.A. con sede legale in Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 - P.IVA 01253610685 a firma congiunta proprietario del Polo e nuovo gestore;

- 3) di **AUTORIZZARE** la voltura della titolarità delle seguenti autorizzazioni da “**ACEA AMBIENTE S.r.l.**” (P.IVA 12070130153) a “**DECO S.p.A.**” (P.IVA 01253610685), in virtù del “*Contratto di affitto di ramo d’azienda*” del 13/11/2023 di cui al punto 1:
 - a) **AIA n. 10/10 del 4/08/2010** recante “*Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 all.1), impianto di trattamento del percolato ed impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas di discarica*” rilasciata alla SOGESA S.p.A. **volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011** “*AIA 10/10 del 04.08.2010 - Volturazione della titolarità da: SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A.*”, volturata successivamente con la **Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018** recante “*Presa d’atto provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e s.m.i e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. da “CIRSU S.p.A.” (C.F./P.IVA 01213190695) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685)*”, con la **Determinazione n. DPC026/249 del 25/10/2022** recante “*Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto Decreto di trasferimento di ramo d’Azienda ex art. 105 l.fall. (RD n. 267/1942) del 09/09/2022 rep. N. 138/2022 - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii, AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018 e AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757) a “ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153)*” e con la **Determinazione n. DPC026/306 del**

~~13/12/2022~~ recante “Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto “Cessione ramo d’Azienda gestione del Polo” - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757);

b) **AIA n. 1/14 dell’11/02/2014** recante “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell’AIA n. 12/12 del 27.12.2012” rilasciata alla CIRSU S.p.A. e le successive varianti non sostanziali con AIA n. 2/14 del 11/03/2014 e AIA n. 6/14 del 19/11/2014, volturate con la **Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018** recante “Presa d’atto provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e s.m.i e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. da “CIRSU S.p.A.” (C.F./P.IVA 01213190695) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685” e successivamente con la **Determinazione n. DPC026/249 del 25/10/2022** recante “Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto Decreto di trasferimento di ramo d’Azienda ex art. 105 l.fall. (RD n. 267/1942) del 09/09/2022 rep. N. 138/2022 - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii , AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018 e AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757) a “ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153)” e con la **Determinazione n. DPC026/306 del 13/12/2022** recante “Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto “Cessione ramo d’Azienda gestione del Polo” - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757);

c) **AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020** recante” Deco Spa – Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018” volturata con la **Determinazione n. DPC026/249 del 25/10/2022** recante “Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto Decreto di trasferimento di ramo d’Azienda ex art. 105 l.fall. (RD n. 267/1942) del 09/09/2022 rep. N. 138/2022 - Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii , AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018 e AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757) a “ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153)” e con la **Determinazione n. DPC026/306 del 13/12/2022** recante “Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto “Cessione ramo d’Azienda

~~gestione del Polo” - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757);~~

- 4) **di STABILIRE** la validità della presente autorizzazione con scadenza alla data del **31/12/2058** in virtù di quanto specificato all’art. 3 del “Contratto di affitto di ramo d’azienda” di cui al punto 1 che stabilisce la durata del Contratto di affitto fino alla data del **31/12/2058** dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo diversa comunicazione da parte dei soggetti interessati (proprietario del Polo e gestore);
- 5) **di PRECISARE** che alla data di scadenza della presente determinazione le Autorizzazioni di cui al punto 3 torneranno in capo al proprietario del POLO CIRSU e nello specifico alla ACEA Ambiente Srl che dovrà farsi carico di tutte le prescrizioni e gli adempimenti in essere per le autorizzazioni vigenti;
- 6) **di STABILIRE** in riferimento alla quantità di rifiuti ancora giacenti presso il Polo CIRSU di competenza della gestione CSA scarl, meglio identificati nell’Allegato 1 alla Determinazione n. DPC026/273 del 24/10/2018, che gli stessi saranno rimossi al completamento dell’iter della procedura di gara per l’appalto di rimozione dei rifiuti giacenti presso il Polo CIRSU, ai sensi dell’articolo 60 del D.Lgs. 50/2016;
- 7) **di PRESCRIVERE** alla società beneficiaria della presente autorizzazione, così come stabilito con la Determinazione n. DPC026/306 del 13/12/2022, di provvedere a depositare presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026):
 - a) Istanza di rinnovo/riesame dell’autorizzazione di cui al punto 3 lettera b) e contestuale redazione di una proposta di revamping delle varie linee impiantistiche del Polo CIRSU entro 30 giorni dalla rimozione dei rifiuti ivi giacenti, di cui al precedente art. 6;
 - b) Adeguamento garanzie finanziarie di cui alla DGR 254/16, già accettate dal beneficiario, con apposita appendice in riferimento alla presente Determinazione;
- 8) **di FARE SALVI** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal SGRB-dpc026 in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29/11/2007 n. 1227 e del D.lgs. 159/2011 in tema di comunicazione antimafia;

~~9) di DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;~~

10) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;

11) di **TRASMETTERE** la presente Determinazione:

- ❖ alla ACEA AMBIENTE S.r.l. (P.IVA 12070130153);
- ❖ alla DECO S.p.A. (P.IVA 01253610685);
- ❖ al Comune Notaresco (TE);
- ❖ all'Amministrazione Provinciale di Teramo;
- ❖ all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA
- ❖ all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo;
- ❖ alla ASL di Teramo (ASL n. 4);

12) di **TRASMETTERE**, ai sensi del D.Lgs.152/2006, il presente provvedimento all'ISPRA ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

13) di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Nunzia Napolitano

(Firmato digitalmente)

**GIUNTA REGIONALE****DETERMINAZIONE n. DPC026/273 del 20/11/2023****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: CMM GROUP Srl. Domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), da ubicarsi nella Zona Industriale di ColleranESCO-Giulianova, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. 45/2007. **Archiviazione procedimento.**

- ✚ **Titolare autorizzazione impianto:** CMM GROUP Srl;
- ✚ **Sede Legale:** Via Pisa, n. 16 Giulianova (TE);
- ✚ **Sede Operativa:** Z.I. colleranESCO - 64021 Giulianova (TE);
- ✚ **Iscritta al C.C.I.A.A. n. TE -174791** del 18/06/2019;
- ✚ **Codice Fiscale/Partita IVA:** 09378510961;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-TE-047;
- ✚ **Dati catastali:** Censita al NCTR del Comune di Giulianova (TE) al Foglio di mappa n. 26 particella n. 5911291, sub 8, superficie insediamento totale 510,00 mq, di cui superficie per attività 360,00 mq;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06. – art. 208; L.R. 45/07 art.45; L. n. 241/90.
- ✚ **Operazioni:** R13 di cui all'Allegato C della parte IV del D.Lgs;
- ✚ **Codici EER:** rifiuti non pericolosi di cui all'Allegato C del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Georeferenziazione:** Latitudine 42°43'40" N Longitudine 13° 57'5,2" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 10.08.2023 prot. n. 0342202, con la quale CMM GROUP Srl ha trasmesso domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e

gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), da ubicarsi nella Zona Industriale di Colleranesco di Giulianova;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0358806 del 31.08.2023, con la quale il SGRB-dpc026 ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio e convocato la Conferenza dei Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona per il giorno 10 ottobre 2023, successivamente rinviata con nota prot. n. 0389255 del 23.09.2023 in data 17.10.2023;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026:

- ✓ nota prot. n. 0392618 del 26.09.2023, con la quale il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha comunicato la non competenza della gestione degli scarichi idrici;
- ✓ nota prot. n. 0402430 del 02.10.2023, con la quale la Provincia di Teramo ha comunicato che la Relazione tecnica risulta carente sotto molteplici aspetti, esponendo pertanto quanto rilevato;
- ✓ nota prot. n. 0405395 del 04.10.2023, con la quale la Ruzzo Reti SpA ha comunicato che: *“in merito alle acque reflue assimilabili a domestiche generate dai servizi igienici, la ditta dovrà provvedere ad ottenere la relativa autorizzazione all'allaccio in pubblica fognatura, presentando apposita richiesta al Gestore; nel caso di eventuali ulteriori scarichi di natura diversa dai domestici e/o assimilabili a domestici, da recapitare nella pubblica fognatura delle acque nere, la ditta dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi della vigente normativa”*;
- ✓ nota prot. n. 041875 del 13.10.2023, con la quale la Ditta ha chiesto il rinvio di **trenta giorni** della Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 17.10.2023, al fine di dare riscontro alle richieste del SUAP del Comune di Giulianova trasmessa via pec in data 05.10.2023;

RICHIAMATE le norme tecniche nazionali e comunitarie, nonché le norme regionali nelle materie attinenti l'impianto;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **D.G.R. 29.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- ✓ **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;

- ✓ **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013*”;
- ✓ **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** “*Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016*”;

VISTA la richiesta di archiviazione della domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), da ubicarsi nella Zona Industriale di Colleranese-Giulianova, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. 45/2007, presentata dalla CMM GROUP S.r.l. in data 16.11.2023 e acquisita agli atti del SGRB-dpc026 con nota prot. n. 0468035 del 17.11.2023;

RITENUTO che il procedimento tecnico-amministrativo come sopra illustrato, avviato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – dp026, con nota del 31.08.2023 prot. n. 0358806, alla luce della comunicazione pervenuta dalla CMM GROUP S.r.l. in data 17.11.2023 al prot. regionale n. 0468032, non è ulteriormente procedibile per espressa rinuncia della Ditta richiedente;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **PRENDERE ATTO** della nota inviata dalla CMM GROUP S.r.l., datata 16.11.2023, acquisita al SGRB-dpc026 in data 17.11.2023 al prot. n. 0468032, nella quale comunica la formale rinuncia alla prosecuzione domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), da ubicarsi nella Zona Industriale di Colleranesco di Giulianova;
- 2) di **DISPORRE l’archiviazione del procedimento avviato**, con nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche –dpc026 con nota prot. n. 0358806 del 31.08.2023, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs, con la seguente motivazione: **manifesta improcedibilità**;
- 3) di **REDIGERE** il presente provvedimento, che viene notificato, ai sensi di legge, alla CMM GROUP S.r.l. e al SUAP territorialmente competente;
- 4) di **TRASMETTERLO** al Comune di Giulianova (TE), all’ARTA - Sede Centrale di Pescara, all’ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, all’Amministrazione Provinciale di Teramo, alla ASL – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. – Servizio d’Igiene e Sanità Pubblica, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo, al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, al Servizio Gestione e Qualità delle Acque, alla Ruzzo Reti SpA, al Servizio Valutazioni Ambientali AQ);
- 5) di **DISPORNE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Nunzia Napolitano

(Firmato digitalmente)



Direzione generale della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it